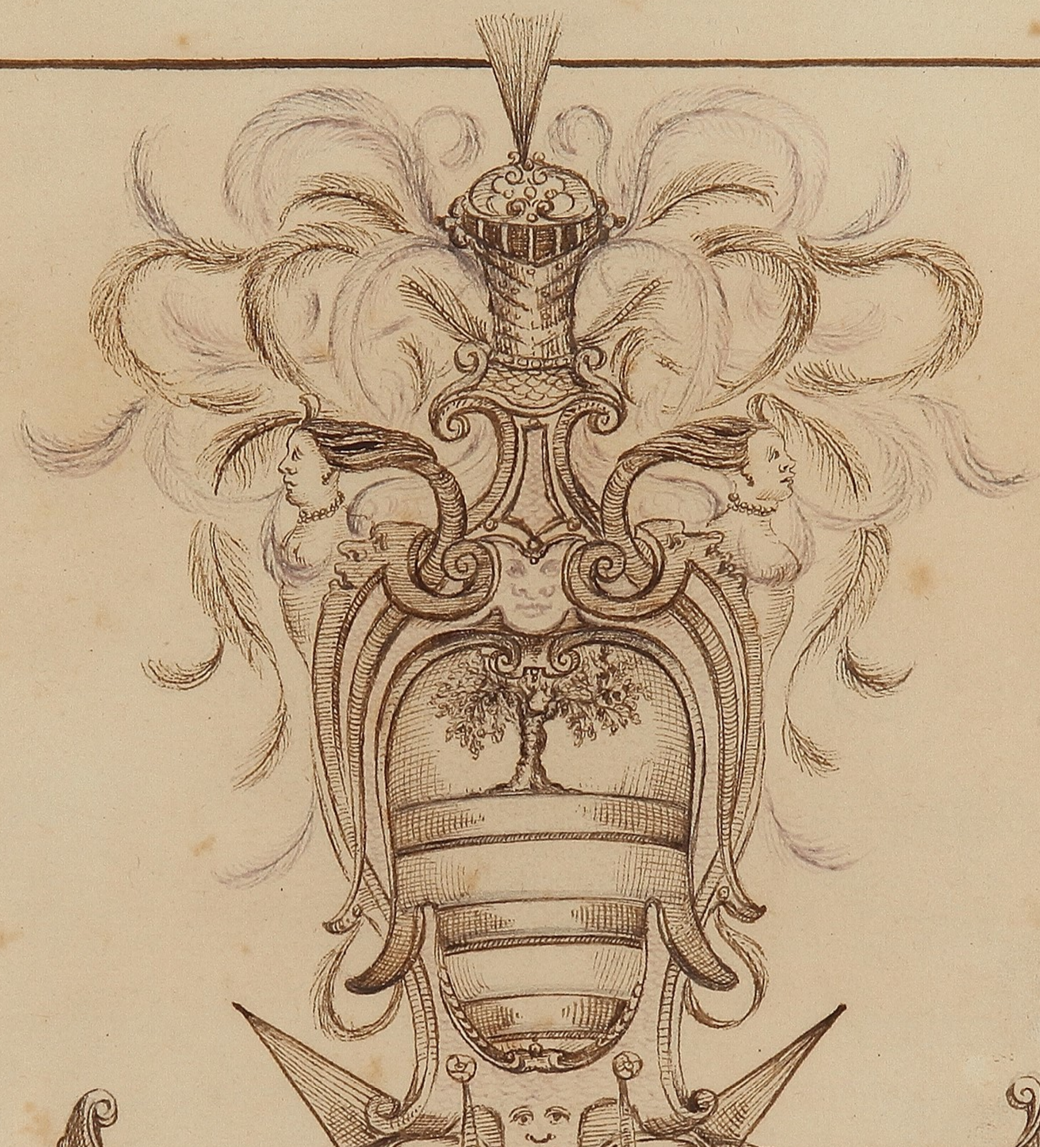
~~E. B. 5. 2. 21.~~

15

Palat
1132

21.5

ottavia 1318



VIAGGIO DI LEVANTE ET ARMATA
FATTO SOPRA LA GALERA SAN:O
BUO:NA VEN:RA IO LEONARDO TEMPI
CAV:RE DELLA ILLVSS:MA ET SACRA
RELIGIONE DI SAN:TO STEFANO

DIARIO DI QVANTO E SEGVITO

NEL VIAGGIO DELLE CINQVE GALERE
DEL SER.MO GRAN. DVCA DI TOSCANA FATTO IN
LEVANTE SOTTO IL COMANDO DEL ILL.MO
SIG.OR GEN.LE LODOVICO DA VERRAZZANO L'ANNO

M. D. C. XXXX.

Il Viaggio delle cinque Galere del Ser:mo Gran Duca sotto il
Comando Del Ill:mo Sig:r Gen:le Lodouico Da Verrazzano hebbe
Principio Adi 5. di Aprile, sendosi la Mattina fatto Squadrone di
tutta la Soldatesca Arruolati: e Caualeria per l'imbarco dinanzi
Alla detta Alt:za Ser:ma et con bellissima Ordinanza Inbarcati sopra
le sudette Galere, il Giorno doppo Desinare fecero Partenza del Por:to
diedero fondo alla Punta del Molo, e la sera doppo la prima
Sarporno alla uolta del Isola del Elba ~~~

LIVORNO E' PARTENZA

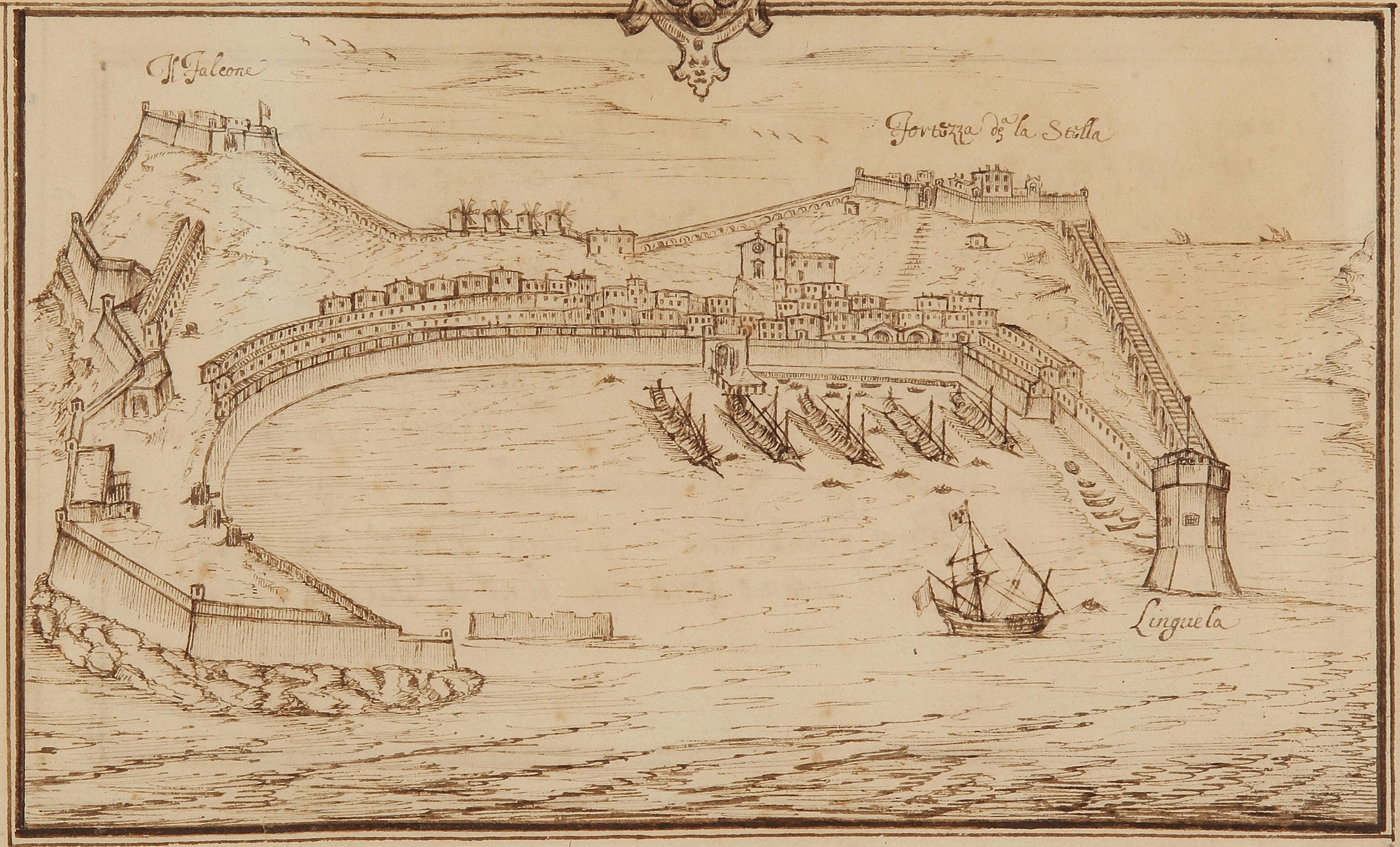
A di 6. d.º ſbarcorno i Pagatori, con Fregata andorno a Porto Ferraio; tirammo alla uolta di Porto Lungone doue demmo Fondo, et per il cattiuo tempo ci trattenemmo tutto il di 7, il di 8 Partimo di Lungone per essere giorno della Santiss.ma Pasqua di Resurretione: per andare in Porto Ferraio a passare le Feste. il sinistro tempo non ci permesse l'andare a Porto Ferraio, mà ci ſforzo tornare in Porto Lungone, doue ogni Galera Celebrò la San.ma Messa, et al leuar del Sig.re ogni Galera ſparò quatro tiri. ſul mezzo gior.no rinfresco il uento con Fortuna di grandine, che fu necesario disalborare, e ſtare con gran trauaglio giorno e notte ~.~.~.~.~.~

Porto Lunghone Fortezza nel Isola del Elba

Il Di 10. Deḃ.e sarpammo, di Lungone, et andammo a Porto Ferraio per pigliare qualche rinfresco, et aspetare il tempo buono

Il Giorno de 12. hauendo scorto il tempo messo al buono Partimmo di Porto Ferraio per seguitare il nostro uiaggio

PORTO FERRAIO



Listesso giorno de 12. la mattina tirando terra terra passammo dinanzi una Torre detta Cala Galera Stato di Siena, che ci tirò tre Cannonate et una colse nella Poppa di San:to Stefano, et Ammazzò un Gentilomo Luchese di Casa Garganetti, che andaua a pigliare l'habito a Malta restando ferito sotto il Braccio sinistro li restò dentro la Palla, et morse subito, Il Sig:r Gen:le mandò a intendare il fatto, et ne dette conto à S:A:S:, e tornammo in Lungone per non potere andare auanti rispetto il tempo, Il dì 13. si seppellì quel Sig:re dentro quella Fortezza listesso gior:no arriuorno in quel Porto due Galere di Genoua spedite una a Napoli l'altra per Palermo, che li demmo Conserua fino a Napoli.

Torre de.ta Cala Galera
la Troia

La Mattina de 16. det.o Partimmo tutte di Lungone, fuori del Porto scoprimmo due Barche, et uno Schifo, che fuggiua alla uolta del Isola la Cap.na andò a pigliare lo Schifo, et San.o Stefano una delle due Barche l'altra la presero le due Galere di Genoua, erano Francesi Cariche di grano a Ciuitauecchia, et la gente era fuggita stimando quelle Galere del Re Catt.co per non esser fatti Schiaui haue ndone gratia al Sig.r Gen.le, che li fece hauer libertà, fatto questo pigliammo il uento in Poppa alla uolta di Monte Argentale, e la sera demmo Fondo in Ciuitauecchia doue erano le Galere di S.S.tà nella Darsena

CIVITAVECCHIA

La Mattina de 17. Partimmo di Ciuitauecchia con le Conserue per la uolta di Napoli hauendo tranquillamente passato la Spiaggia Romana la sera passamo da Monte Cercelli si mandò la Filugha a pigliar lingua a quella Torre, e non si ebbe alcuna noua, alla terza gurdia di notte si passò a uista di Gaeta, et ciascheduna Galera salutò la Santiss.ma Trinità con quatro tiri, la Mattina de 18. ci trouammo a uista delle due Isole Ischia e Procida mà cambiatosi il tempo fu necessario mettersi al Prueggio, per afferare Ischia, et subito dato fondo, si messe una gran libbecciata con scurità, et àqua, et rinfrescando il uento ci messe in necesità di partirci, la Cap.na sparò il tiro di fortuna, et lasciando il ferro, fece Trinchetto assicurato a mezz'asta, con due terzaroli per saluarsi a Mar Morto, tutte le Galere uisto la Cap.na lassorno i Ferri, e quella seguirno, et presero Porto in Mar Morto, à un hora di notte assai ben bagniati, la Mattina de 20. Partimmo di quel Porto, et tornammo ad Ischia per li ferri, e le due Galere di Genoua andorno a Napoli, si Celebrò la Santiss.ma Messa in quel luogo, et doppo desinare si sarpò, et si andò à dar Fondo a Pozzuolo, la notte ci tirammo per più sicurtà sotto la Fortezza di Baia, che resta fra il mar morto, e Pozzuolo doue erano quatro Naui, che haueuano da Carichare Infantaria per S.a Maestà Catt.ca

~~~ BVRRASCHA CORSA A ISCHIA ~~~

7

~~~

La Mattina de 21. andammo a Chiaia Borgho di Napoli doue sbarco ogni homo a pigliare Rinfreschi, et Il Sig.^{r} Gen.^{e} ando a uisitare quel V. Re con bella Comitiua di Cap.^{ni} e Cau.^{ri} Off.^{li}, e Soldati. tratenuti due giorni, a Chiaia

Borgho di Chiaia
Santelmo

Adi 23 d.o Partimmo di Chiaia et si andò a dar Fondo al Isola di Capri 30. miglia lontano a Napoli, et ui, e la Citta ben guard ata con una Fortezza inespugniabile, e ui e' gran quantita di qu aglie ci tratenemmo li quatro giorni attendendo il buon tempo per passare il Golfo di Salerno

CAPRI

A dì 27. d.o Partimmo di Capri Ingolfando per Messina, et la notte seguente
si scoperse l'Isola di Stromboli, si prese l'Arme alla mano, et si mandò la
Filugha, a riconoscer l'Isola et non si scoperse cosa alcuna ~ ~ ~

A dì 28. d.o la mattina fatta la scoperta del Isola dalla Filugha si dette fondo in
un ridosso di essa, et uedeuassi la notte nella somita del Isola (doue è una
voraggine, che alcuni scrittori hanno creduto, et affermano che sia una bocca
d'Inferno) si uedeua uscire una uiolente Fiamma che dura sempre, e secondo i
tempi cresce, è scema, e la chiarezza del giorno asconde alquanto la uiuacita del
fuoco apparendo maggiormente il fume, sul mezzo giorno con prospero uento partimmo,
alla uolta di Sicilia, e la sera de 29. demmo Fondo alla punta di Melazzo, e
passato la seconda Guardia sarpammo alla uolta del Farro, che s'imboccò la mattina,
et con la corrente in fauore, si andò a dar Fondo alla Madona di Piè di Grotta.

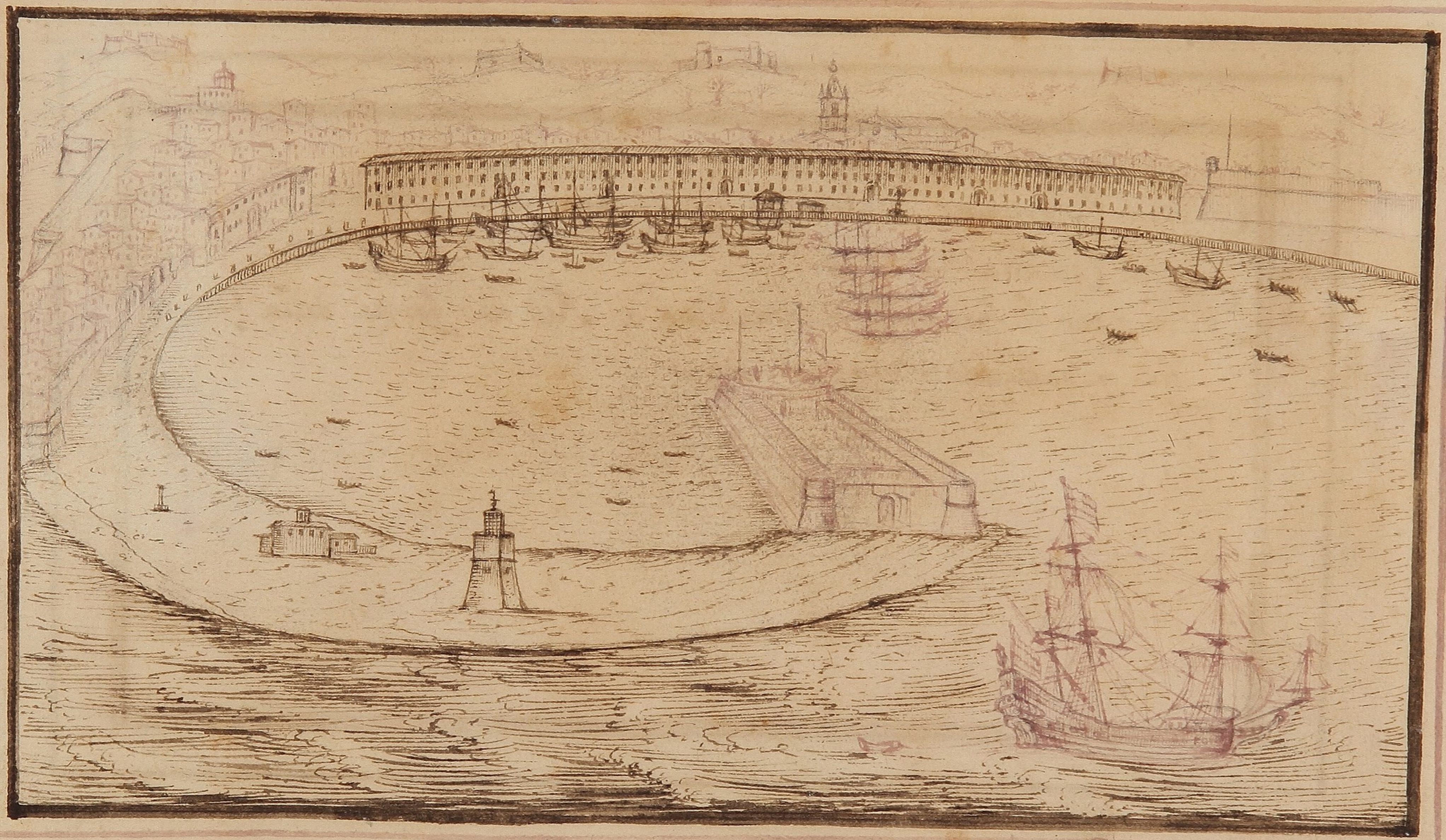
STROMBOLI

La Mattina de 30. det.° datti Fondo, a Piè di Grotta, si spedì la Filugha a Messina con gli ordini occorenti per il bisognio delle Galere, et la sera nel tramontar del Sole si fece l'entrata nel Porto, con Stendardi, et Fiamme alborate, si salutò la Fortezza del Saluatore, et con Pompiosa mostra si passò a dar fondo sotto il Palazzo Reale ~ ~ ~

Il Pri.mo di Maggio si fece fuor Robba per Spalmare, et si sbarcò l'arme in ordinanza dentro l'Arsenale, et Spalmato, et fatto la Cap.na Rossa alla Turchesca s'imbarcò le munitione, et uettouaglie munitiue del lor bisognio ~ ~ ~

Il di 5. si fece Squadrone sotto il Palazzo Reale, e fatto una salma di moschetaria s'imbarcornò l'arme in Ordinanza ~ ~ ~

MESSINA



Adi. 6. Partimmo, di Messina, et andammo a dar Fondo a Reggio, Città
in Calabria ~ ~ ~
Il dì 7 per li Scirocchi ritornammo a Messina forzati dalla Fortuna
che minacciavano ~ ~ ~ ~

REGGIO

A di .31. d.º Partimmo di Messina con prospero Vento per la uolta
della Calabria, et la sera uicino al Cauo Spartiuento
fecemmò l'homo alla penna, et si scoperse due Vascelli allo
Mare, che per esser tardi, et lontani si manco di riconoscerli,
si dette fondo in d.º luogo, et alla Seconda Gurdia si sarpò
costeggiando la Calabria

Cauo Spatiuento

La Mattina de 9. ci trouammo sopra la Roccella, et fatto l'homo alla Penna si scoperse due Vaselli quadri, et una Tartana, fatto la scoperta delli due Vaselli, et Tartana Il Sig.r Gen.le ordinò, che la Patrona andassi a riconoscere la Tartana, et l'altre Galere fecero Vela sopra li due Vaselli, che si riconobbero essere due Vaselli Inglesi Carichi di Sale a Trapani, et lasciati allor Viaggio uoltammo le Prue alla Patrona, che combatteua col Cannone la Tartana la qual presa scorgemmo, che la rimburchiaua, era di Turchi Armata in Tripoli di Barberia, et era 6. giorni che mancaua, haueua 62. homini, che si fecero tutti Schiaui senza morti ò feriti, et haueua ancora 5. Francesi Christiani si dispensorno li schiaui sopra tutte le Galere; la Tartana si marinò per Messina, et noi seguimmo a nostro camino

Rocella Forazza

La Mattina de 10 demmo Fondo al Cauo Collonna in Calabria, et quiui si prese rinfrescò di Aqua, legnia, et Carne,

Adì. 11. uerso la sera ci partimmo da Cauo Collonna ingolfando per leuante ~ ~ ~

Cauo Collonna

A di 12 nella terza di giorno scoprimmo la Zefalonia Isola de
Veneziani, et poco doppo il Zante Isola simile, et facendosi forza
di Vele si arrivò la sera à dar Fondo alla Zefalonia assai bag
niati dal Mare, e la notte si sarpò per andare in Canale, frà questa
e l'altra Isola per non esser scoperti ~

Il Golfo di Venezia si passò con vento prospero, et fresco, non inco
ntrando cosa alcuna ~ ~ ~ ~

Golfo di Venezia
Zefalonia
Zante

Adi 13 detto la mattina passammo dalle Stanfane Isola piana,
luogo habitato da Calceri, et dilettiosa di Caccia d'uccellami.
Passati che fummo le stanfane la Gurdia scoperse una Galeottina
alla quale si uoltò le prue, et riccconoscendoci uenne alla uolta
nostra, era Armata in Malta, tornaua di leuante con presa di
.14. schiaui et buona somma di contanti con i quali haueua reso il
Bordo, pigliammo da essa lingua del Armata che dissero essere andata
nel mar negro, et si lasciò à suo Viaggio, et noi con uento prospero
tirammo per terra ferma, et la notte si prese l'arme alla manò
per dar fondo a Braccio di Maina ~~~~

Stanfane
monastero

Il di 14. d.o la mattina partimmo di Braccio di Maino, et andam.o
a dar Fondo a Porto Cuchuzza habitato da Mainotti, et si
fece acqua, et legna; la sera sarpammo, et sul l'alba si
prese l'arme alla mano, et si dette Fondo a Capo S. Angelo;
doue si accomodorno le Galere alla Turchesca, et S. Stefano
, et S. Francesco disalbororno il Trinchetto, e si copersero i Fanali

PORTO CHUCHUZZA

Il Giorno de 15. partimmo la mattina di buonora passa
mmo auanti Maluaggia Città habitata da Turchi
,et piu innanzi scoprimmo un Vascelo sopra l'isola
Brusata che dandoli Caccia trouammo quel essere una Pollā;
Francese haueua Carico a Napoli di Romania di
diuerse Mercantie dette lingua l'Armata esser nel
Mar Negro, et quatro Galere di detº luogo esser partite
Cariche di moneta per Costantinopoli, et si lasso a suo
Viaggio, et seguendo a Camino la notte pigliammo l'Ar
me alla mano

Cauo Sant Angelo
Maluaggia
Isola

La Mattina de .16. d.o demmo Fondo al Cauo delle Colonne, luogo gia habitato da Romani poco distante d'Atene, et ui sono 15 Colonne di bellissime intagli di diuersi Ordini d'Architettura molto Antichalie la notte sarpammo

CAVO DELLE COLLONNE NELLA MOREA

La Mattina de .17. detº ſi dettº fondo a Cala Bascià nell'Isola
di Negro Pontº, et qui trattenuto da Sinistri tempi vi ſi dimorº
piu giorni, et con molta diligentia ſi teneuono la notte in terrª
guardie di Soldati, et alle puntº i Caicchi Armati con le filuche.

Cala del Basciá nel Isola di Negroponte

Il di. 23. detto: fermo il tempo partimmo da Cala Bascià, et la sera si fece acqua alla Fiumara di Cauodoro, et la notte sarpammo ~ ~

La Mattina 24 detto: si tornò a finir l'acquata a Cauo doro doue anco si fece legna, doppo si scoperse un Vascelletto et datoli Caccia si trouò esser sciaica di Greci carica di grano a Castel Rosso per Metellino, dette nuoua l'Armata esser dentro, et si lassò a suo Viaggio, et seguimmo il Viaggio per l'Isola di Metellino, et a uista del Isola di Pisciarà, et di Scio si disalborò trinchè e maestra per non esser scoperti andando a larga Vogha, la notte si alborò tirando a Caminò ~ ~ ~ ~

FIVMARA DI CAVORDORO NEL ISOLA DI NEGROPONTE

La Mattina de 25. fatto l'homo alla penna non scoprendo Vaselli si disalborò, et prueggiando rinforzò il uento et demmo addietro et Alborato si andò a dar fondo all'Isola di S. Giorgio di schiro in Arcipelago habitata da Greci in un Casale che uie, Il Sig.r Generale mandò la feluga in terra col Piloto Reale et giunto si fuggì tutta la gente che era alla Marina doue sono i Magazzini, al de.o Casale restando solo quatro Papassi a quali significando il Piloto Reale l'intendimento del Sig.r Generale che douessero andar seco alla Cap.na per discorrere con de.o Sig.r negorno farlo; con protesto di temer gastigo da Turchi che quiui Gouernaua, il Piloto tornò la risposta Al Sig.r Generale, che subito lo rimandò con la medesima richiesta et presente d'una torcia, di nuouo negorno col medesimmo protesto, et il Piloto tornò alla Cap.na con la medesima risposta., Il Sig.r Generale uisto l'ostinatione loro fù forzato deporre la solita Cortesia et uenire alla forza, et Armato tutti i Caicchi con 20. soldati per ciascheduno mandand con essi il Cap.no di Fanteria, et giunto in terra tutti fuggirno in un monticello doue era un Bastione con tre Pezzi di ferro per farsi forti., et sopragiunti dalli soldati, inchiodorno i pezzi et li butorno dal Bastione; et da altro Monte dominauano ogni cosa, ma perche il Sig.r Generale haueua dato Ordine non si toccasse ne togliesse cosa alcuna, Il Cap.no li teneua a segno., inpauriti i Greci mandorno 4 Caloeri dal Sig.r Generale a domandar perdono, et s'inbarcorno, sopra la feluca, arriuati alla Cap.na auanti Il Sig.r a scusarsi quale con rigorosa fronte li minacciò et datto noua come Bichir Bascià era a Scio con 20 Galere et due Galeazze, uenuto in Busca di quella Squadra furno licentiati, la sera Il Sig.r Generale mandò in terra a sfondare le Fregate che ui erano, acciò da quelle non fusse dato lingua da loro ~ ~ ~ ~

SAN GIORGIO DI SCHIRO ISOLA NEL ARCIPELAGHO

La Notte si sarpò et la Mattina de 26 essendo sopra l'Isola di S. Strda e Metellino si fece l'h^o^mo alla penna senza scoprir cosa alcuna,, si disalborò stando in gioito, et nel tramontar del sole si scoper^se^ un Vascelo, li si fece uela adosso. et a un'hora di notte si arriuò, era Sciaica di Greci carica di grano all' Isola di limino, la Cap^na^: li dette Cauo et sul'Alba si prese l'Arme alla mano ~ ~ ~ ~

C'era li. 27 de^o^: che si dette fondo a Babba Bernu terra ferma e luogo di passo di Vascelli a Costantinopoli, et riconosciuto il luogo si scoperse dalla Guardia di terra un Vascelo che ueniua a quella uolta, erono 3 Sciaiche di Greci et sopra alla piu grossa erono alquanti Turchi, si sarpò per leuarli il terreno, onde conosciuti da essi si fuggirno col Caicco, Il Sig^r^: Generale li mess^e^ subito soldati dietro per pigliarli in terra, et giunsero solo un Turco et un Ebreo, li altri si fuggirno alla montagnia di doue tirorno alcune moschettate alle nostre Galere che haueuano dato fondo a Babba Bernù con le Poppe in terra et ammazzorno sopra la Galera S. Stefano un Schiauo et un scapolo et due forzati feriti, che fu necessario allargarsi seguito ciò le nostre Guardie scoprirno 3 uele latine, le Galere si messeno una di Poppa al altra per leuarli il terreno, et poi facendo li uela addosso, et in breue si arriuorno, erano 3 sanbechi di Greci ueniuano di Costantinopoli per Rodi, detter lingna di Bichir Bascià che era fuori con le de^e^: 20 Galere. et due Galeazze; et fatto questo diligentemente la solita cerca, furno lasciati a lor Viaggio et noi uoltam^o^: le prue per uscire del Arcipelagho ~ ~ ~ ~

BABBA BERNV

La Mattina de 29 la Cap^{na} spiegò lo Stendardo et scopersse i fanali, et si dette fondo a Cauo S. Angelo, et la sera si sarpò tirando per il Cerigo, doue si arriuo alla seconda Guardia, et la Matt.^{a} de 30 d.^{o} si fece l'acquata, andando interra tutt homo per lor bisognio; la ser.^{a} si sarpò, et si tiro uerso la Candia ~~~~~

ISOLA DEL CIRIGHO

Il di 31 det.o si dette fondo a S.ta Nicola in Candia, impeditosi il camino dalla furia delle Raffiche, che getauano quelle Montagnie, et sarpando sul mezzo giorno le medessime Raffiche c'impediuano, et messosi al Prueggio ci getauano fuori, si fece forza per arriuare a terra, et si dette fondo, ma S.ta Cristina trouandosi larga dal terreno sferrò, et uista dalle Guardie, che si erano messe in terra ne dettero conto al Sig.r Gen.le quale subito fece sarpare in busco d'essa con Fanali di Fortuna, ci messemo al prueggio facendo forza fin che scapulammo la Punta, et scapulati facemo il marabutino con i terzaroli, et scoprimo il fanale di d.ta Galera in terra data fondo, doue demmo fondo in quel luogo, che si chiama la Cala di S.to Antonio, doue fummo trattenuti dal cattiuo tempo disalborati con tutti i ferri a Mare, che fu il Primo di Giugnio. di d.o luogo si mandò la filuga al Isola de Calderoni à ueder se ui era il Vascello della munitione per le Galere, et la matt.ina de 2. tornò con la noua, che ui era, et mancaua 17 giorni di Liuorno, dando nuoua che di li era passata una Galera Turchescha Carica di mercantia per Barberia, la sera calmato il uento si alborò, et a due hore di notte si dette fondo al Isola de Calderoni per spalmare

CALA DI SANT' ANTONIO IN CANDIA~~~

Il di. 4. d.o si fece fuora robba per Spalmare che finirno ~~che~~-
~~finirno~~ il di 6., il di 7 si scaricò il Vascello, et repartita la
la robba a tutte le Galere, secondo il lor bisognio, et imbarcato
in esso i Soldati più malestanti, si rimandò a Livorno ~ ~
Il di. 8 d.o si fece Partenza da Calderoni per andar a far
lacquata al Isola di Candia., ~ ~ ~

ISOLA DE CALDERONI

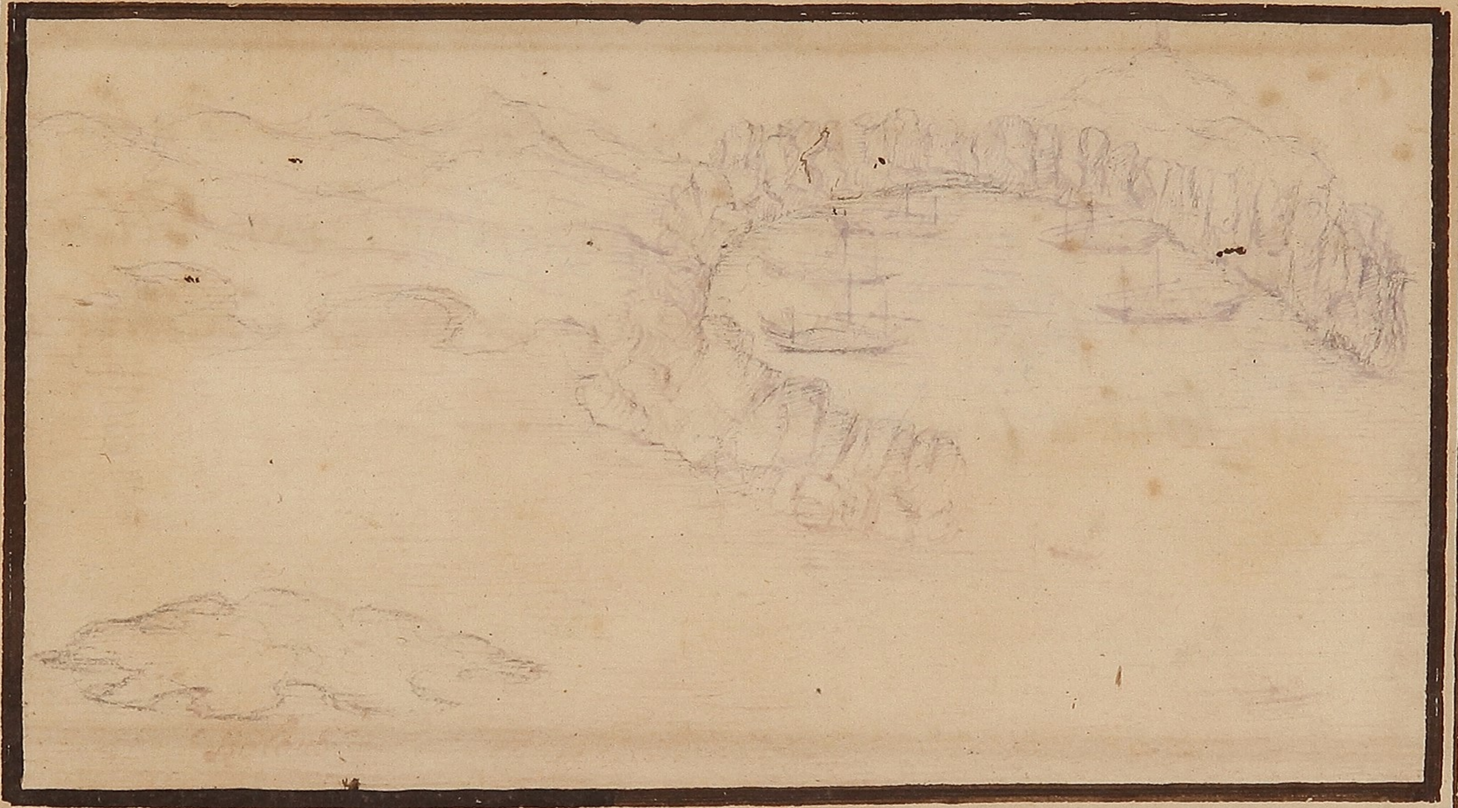
La sera del 8 detto si dette fondo allo Spedalletto in Candia, et si
fece parte del acqua, la notte si sarpò, et andammo à dar fondo
alla Punta, et la matt.na de 9. si fornì di far l'acquata et si
fece un poco di Carne, et doppo desinare partimmo disalborando il
trinchetto, ci mettemmo al Prueggio, et arriuammo ad'una Cala
uicino a Cauo Salamone, doue il sinistro tempo ci astrinse
à fermarci ~~~

SPEDALETO NEL ISOLA DELLA CANDIA . . .

Il di 10 d.º essendo a Cauo Salamone, le Guardie di terra
scopersero un Vascello, che Bordeggiaua alla uolta di terra,
si mandò la filuga a riconoscerlo, che era una Pollacca fran
cese che ueniua d'Alessandria Carica di Mercantia

CAVO SALAMONE IN CANDIA

29



Il di. 12. partimo da Cauo Salamone et si andò à far
Acqua à Pulichastro, doue trouammo l'istessa Polacca
salutò la Cap^{na}., et fatto l'acqua tornammo disalborati à
dar fondo à Cauo Salamone ~.~.~.~

PVLÍCHASTRO IN CANDÍA

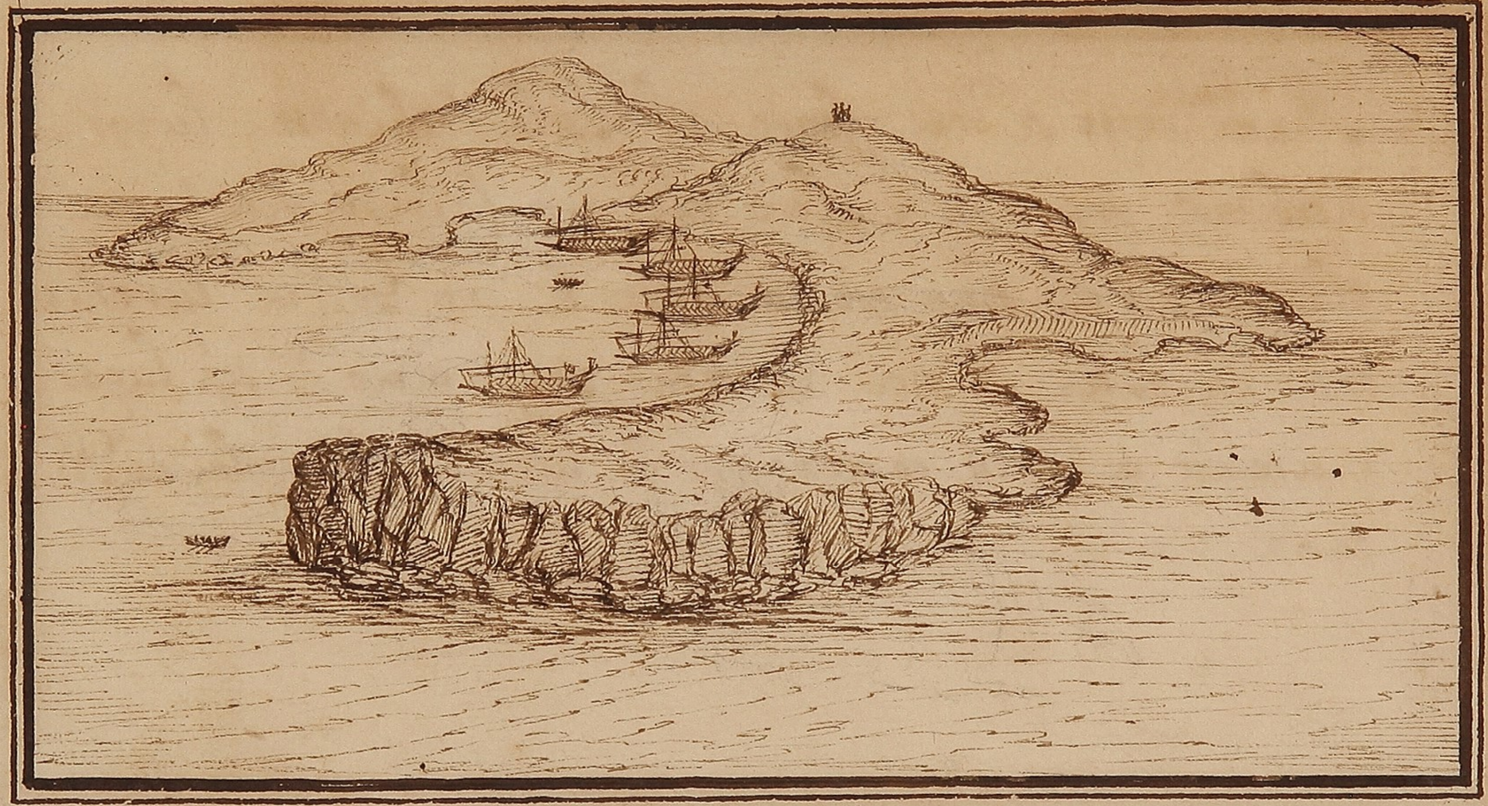
Adi. 13. d.o la Matt.na di bonissim' hora si disalberò il trinchetto à
tutte le Galere, mettendoci al prueggio, si fece forza per affe-
rar' l'Isola d.ta Giannizzarià luogo disabitato, distante dall'
Candia. 12. miglia, sul mezzo giorno la Guardia scoperse un'
Vascello era sciaica di Greci, carica di limoni, che, ueniua
dalla Canea, si lassò a suo Viaggio, et ci trattenemmo in
quel luogo fino alla notte, che si fece Vela alla uolta
del arcipelago ~ ~ ~ ~

Isola Gianizzaria

31

Il di 14. seguente la mattina si dette fondo al Isola Zafferana
ò uerò de fiori, così detta per la quantità di fiori gialli, che
si mantengono tutto l'anno freschi, doue à mezzo giorno si
disalborò maestra e trinchetto, per non esser scoperti, la sera
s'alborò di nuouo et tirando à camino, si scoperse la matt.na
l'Isola det.ta Schinosa ~.~

ISOLA ZAFFERANA NEL ARCIPELAGHO



La Matt:na de 15 si dette fondo al Isola Schinosa, luggo
disabitato, doue non e altro che un Caloero, dette nuoua
che 20 giorni sono erano state li 20 Galere Turches
che in busca di noi, la sera sarpammo di detto luggo,
e tirando a nostro camino, per la uolta del Isola di Hi
caria ~~~~

~~~ ISOLA SCHINOSA IN ARCIPELAGHO ~~~

33

~~~

A di 16: d.to si dette fondo la Mattina al Isola di Nicaria nel Arcipelago habitata da Greci, gira circa 100: miglia vi è quatro Casali, et molti Pastori, ci fa quantità di Vino, costeggiammo quasi tutta l'Isola e si dette fondo à una Punta di essa ~ ~ ~ ~

A di 17. per esser Domenica si Celebrò messa a tutte le Galere, et la sera si sfondorno alquante Barche, che erano tirate in terra, accio non potessero dar lingua di noi; dopo Il Sig.r Gen.le fece Conseglio di passare in terra ferma, nella Natolia e a andare a Cauo Corbo, doue passano li Vaselli che vano in Costantinopoli et cio fatto ~~fatto~~ andò a Galera per Galera, a dar gli ordini: neccessarij per l'occasione di Combatere Vaselli; uolendo farli altri che trouato Vaselli che non uolessero combatere, sotto pena della uita, nisuno hauessi ardire, toccare cosa ale una di detti Vaselli; rispetto à sospetti di Contaggio, che si haueua ~ ~ ~ ~

Nicharia Isola nel Arcipel.°

Il di 10. de.° si fece Partenza da quel Isola, et con l'Arme alla mano
si andò in terra ferma, a dar fondo à Cauo Corbo, nella Natolia, et il gio
rno si scoperse un Vascello, si mandò la feluga à riconoscerlo, era una
sciaica di Greci, fu condotta alla Cap.na, et fatto cerca ui si trouò un Turco
che ueniua di Scio è dette nuoua che ui erono due Galeazze disarmate,
e. 4. Galere sottili Cariche per Barberia, et Bichir Bascià era fuora per
quei Mari con 20. Galere rinforzati., seguito ciò si scoperse una Sciaica,
et un San Becchinè, andorno le filughe a riconoscerli il San Becchì fece
forza fuggire, per hauer tre Turchi, quali arriuorno, et condussero alla
Cap.na si affogò uno di essi Turchi, et ci confermorno le nuoue, che sopra
è trouandoci 25. miglia lontano à Scio, la notte si licenziorno le Sciai
ce, et sarpammo, et andammo, à dar Fondo a una punta poco distante,

~ ~ ~ CAVO CORBO TERRA FERMA NELLA NATOLIA ~ ~ ~

La Matt.^na^ de 19 detto, essendo poco lontano a Cauo Corbo, si sarpò risconrando una Barch.^ta^
che ci era un Caloero, ci confermò l'stesse nuoue Il Sig.^r^ Gen.^le^ per meglio accerta-
rsi, et mostrar la Bizzaria della sua Squadra, lasciò la terra ferma, con Bon-
accia si entrò nel Canale di Scio, passando auanti a quella Città con grauità et
strapazzo del nemico dandoli bella uista delle nostre Galere, che con tenda fatta
se n'andauano uogando a quartieri; acciò quelli del luogo potessero più comodamente
goderla lor uista., ma le Galeazze subito, che fummo incontro, abbattute prima
le Tende, et uoltate le Prue à noi, ci fecero una bellissima salma di Cannonate
giuntamente con le Fortezze; e riceuto quello honore, et uisto de.^tte^ Galeazze, e le 4
Galere Caric.^he^ di mercantia, et una Galera di nuouo uarata, tirammo lentamente
a nostro camino, et essendo fuori del Canale si scoperse 5. uele latine, giudicandole
Galere ci mettemmo in Caccia, et riconosciutoli San Bechini per esser troppo in terr.^a^
uicino à Metelino, le lasciorno andare, et si restò in giorno per dar riposo alle Ciu-
rme; la sera la Cap.^na^ accostatosi al altre Galere si fece Conseglio di dar uolta, giudic-
ando neccesario perder la Galera San.^ta^ Christina se incontrauamo in Bichir Bascia, che essendo riuscit.^a^
graue non hauena possuto scapolar la Caccia; et uenuta la notte si uoltorno le Prue per uscir del Arci-
pelago~~~

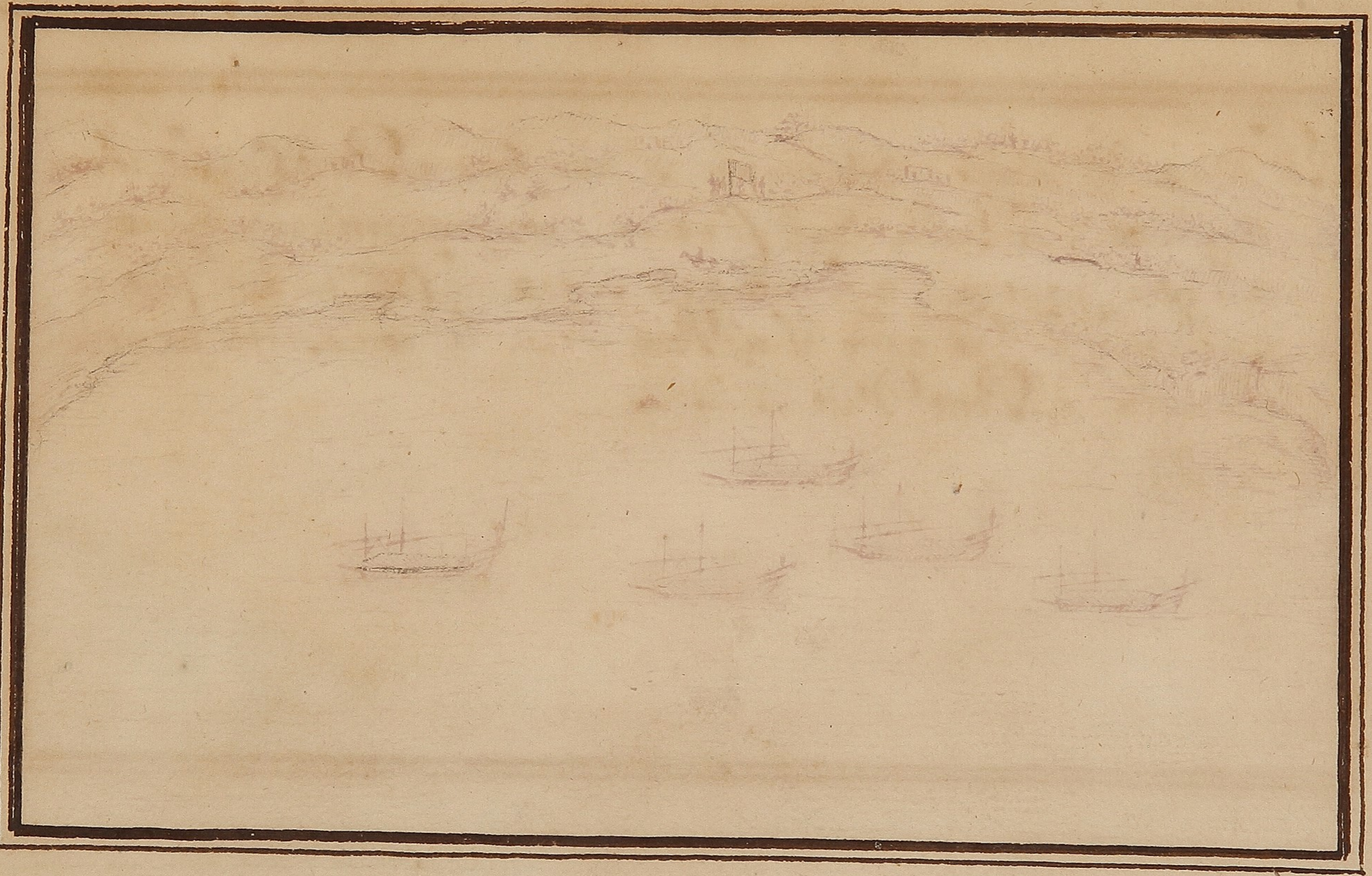
Scio

La Mitt.^{na} de .20. ci trouammo sopra à Pisciarà è tirando auanti la notte si passò il Canale di Negro Ponte, et si dette fondo al' Isola d'Andro habitata da Turchi La Matt.^{na} de 21 sarpammo et fuori della Punta scoprimmo due Vascelli, riconosciuti si lassorno à lor Viaggio, erano di Venezia, doue haueuano Caricato per Costantinopoli; et dettero molte nuoue di Christianità, e tirando à camino la matt.^{na} de .22. si dette fondo à Cauo Sant' Angielo, per non poter passar auanti per i temporali ~ ~ ~

ANDRO ISOLA
Vascelli di
Venetia

La Matt.na de 23 sarpammo, et per far l'acquata si andò à dar fondo a Porto Reale, luogo Abitato d'Albanesi Comandato da Turchi, et messo in terra a far Acqua arriuò subito un Turcho a Caualle, et sparò una moschettata, per il che Il Sig.r Gen.e subito fece Bandiera Biancha, et così fecero in terra, et dettero li soliti ostaggi in terra due Christiani, et in Galera due Turchi, et domandando di rechattare alcuni Schiaui di Maluagia, che passò senza alcuna conclusione. Il Sig.r Gen.e fece scriuere due lettere dandole a sudetti Ostaggi, dirette à Calapodi Bascia di Negro Ponte, e à Bichir Bascia Gen.le delle Galere sudette, al quale daua conto esser stato due uolte in Arcipelagho a cercarlo per salutare la sua Reale, essendo arriuato per cio fino a Scio doue erono le sue due Galeazze, delle qualli haueua riceuto quello honore che esso desideraua fare a lui trouandolo. finito l'acquata si restituirno da ambi le parti li ostaggi, et si leuò la Bandiera Biancha, e sarpammo mettendoci al Prueggio, andammo a dar fondo a l'isola de Cerui, uenuta la notte si disalborò il Trinchetto con forza Prueggiando per la uolta di Porto Quaglio ~ ~

PORTO REALE



Il di 24. det.[o] giorno di S. Giouanni, si dette fondo a Porto Quaglio abitato
da Mainoti, la Galera San.[ta] Christina non pote arriuare, oppressa
dalla sua grauezza, et fu neccesario sarpassi la Cap.[na] per darli Cauo, et
rimburchiarla fino dentro al det.[o] Porto; uenuta la notte si sarpò per andare
alla uolta di Porto Vito

PORTO QVAGLIO

La Mattina de 26 si andò à dar fondo à Porto Vito, doue stà il Vescouo de detti Mainotti, la sera si sarpò per la uolta del Isola della Sapientia ~ ~ ~

~ ~ ~ PORTO VITO ~ ~ ~

La Mattina de 21 essendo sopra Modonè e l'Isola della Sapientia,
si scoperse un Vascello, che riconosciuti si lassò al suo Viaggio
era Carico d'olio in Candia, per Venezia, et seguendo nostro camin
la sera al tramontar' del Sole ci trouammo a uista del Isola
del Zentº è Cefalonia ~~~~

Vasello di Ven.ª
Modone
Isolow
SAPIENTIA ISOLA

A di. 28. d.ti trattenuti dal tempo, si dette fondo al Isolotto del Zante, doue facemmo legna ~ Il di. 29. sendo la festiuita di San' Pietro Apostolo si Celebrò la Santissma Messa a ogni Galera, et la notte calmato il vento ci partimmo, ~ ~ ~ ~

ZANTE

La Matt.na de 30. si scoperse un Vascello nel Canale fra il Zan.te
e la Cefalonia, s'andò a, riconoscere, veniva di Venetia Cari.co
di Militia per Candia, si lasciò a suo Viaggio e noi anda
mmò à far Acqua alla Cefalonia, venuta la notte sarpam.mo
Costeggiando l'Isola ~ ~ ~

CEFALONIA

La Matt:^{na} del Primo Luglio, ci trouammo sopra Cauo Ducato,
di doue ci Ingolfammo per Calabria, et scoprimmo un Vascel
llo quale riconosciuto che si ebbe, era di Venetia, Carico in
Allesandria per d:o luogo, che lasciato a suo Viaggio et noi
seguendo auanti, con uenti scarsi, andauammo del orza tirata.

CAVO DVCATO
1 Vascel di Venza

Il 2. d.o continouando il comino, si faceua forza per acquistare terra ferma, et la sera sul tramontar del sole si scoperse la Calabria uerso Cauo Collona, et la Notte si andò à dar fondo sotto quella Torre, per hauer lingua, si hebbe nuoua che le Galere di Biserta haueuano messo in terra, e preso un Casale in Calabria, e fatto molti Schiaui, si sarpò subito, et la matt:na de 3 d.o si dette fondo a Cauo Ricius, ritenuti da sinistro tempo., la Matt:na de 4 d.to hauendo la notte uiaggiato, con tempo prospero ci trouammo sopra la Roccella, e la sera nel tra montar del sole si scoperse la Montagnia di Mongibello, nel Isola della Sicilia, nella somita della qualle, si uede grandissima quantita di fuocho, et altre uolte sono uscite uoragini tanto grande, che hanno corso molte miglia, in piè della montagnia bruciando tutto quello che trouaua e le pietre riduceua come spumice; la Matt:na de 5 s'arriuo a Reggio si salutò la Città et si andò a dar fondo alla Torre nuoua, doue si Celebrò la San:ma Messa e si sarpò passando il Farro, andammo a dar fondo alle Case pinte poco distante a Messina, doue si spedi la filuca per domandar Pratica, et fu negata; per i sospetti che si haueua di leuante, la matt:na seguente capaci che non haueuammo praticati luoghi robbe e gente sospette, ci concessero la Pratica, et si fece l'entrata nella Città et si spalmmo ~~~~~

Il di. 10. si fece partenza per la uolta di Napoli, hauendo imbarcato di molti passeggieri, et preso in Conserua una Galera di Genoua ~~~

Il di. 11. d.o per il tempo sinistro si dette fondo al Isolotto di Cirello in Calabria, luogo che questo medessimo Anno le Galere di Biserta l'anno preso, ~~hauendo~~ hauendo fatto quella Canaglia mille indegnità, imparticolare entrati in un Conuento de Padri di S. Francesco di Paola et roui nato ogni cosa senza li schiaui che fecero, si fece legnia in d.o luogo; uenuta la notte sarpammo Costeggiando la Calabria., Il di 12 la sera passammo da Cap.o Campanello, et la Notte si andò a dar fondo al Isola di Nisita, distante 6 miglia da Napoli ~~

CIRELLO IN CALABRIA STATO PRESO DALLE GALERE DI BISERTA

Adi 13 d.° si andò a Napoli, et si salutò il Castello con quatro Pezzi per Galera, ci era la Cap.na con 20 Galere, che la nostra la salutò con 4. pezzi, si dette fondo e tutt homo andò in terra ~ ~ ~ ~

Il dì 14. su la sera fu al Molo Il Vici Re per uedere le nostre Galere, che lo salutorno con quatro Pezzi ogni Galera, la notte partimmo a nostro camino ~ ~ ~

NAPOLI GLORIOSO

La Matt:[na] de 15 d.° si passò avanti la Città di Gaetta si salutò la Santiss:[ma] Trinità con le Trombe, e la sera si arrivò a Monte Cercelli et andò la Filuca à pigliar lingua alla Torre, non riportò novità ~ ~ ~ ~

La Matt:[na] de 16. si passò con prospero tempo la Spiaggia Romana, et à mezzo giorno avista di Ciuita Vecchia, trovandoci la sera a Monte Argentale ~

La Matt:[na] de 17 arrivammo a Piombino, la Cap:[na] salutò la Fortezza, seguendo il Viaggio, e la sera andammo a dar Fondo alla Torre del Romito, poco distante da Livorno, e doppò Cena, si sarpò et venimmo a Livorno, et demmo Fondo al Molo; e poco doppo Il Sig:[r] Gen:[e] volse entrare dentro la Darsena con Fanali accesi ~ ~ ~

~~~PIOMBINO~~~

~~~

Questo e quanto in questo Viaggio presente si e passato, degno di discorso
sendo tornati per gratia di Dio a saluamento, con Presa senza per
dita di homini morti, ne feriti, cosi piacia a Dio conseruarci et
conceder la Sanita lunga Vita, Al Ser.mo Gran Duca, et Al Nostro
Sig.r Gen.le ~~~~~

SEGVITA IL SECONDO VIAGGIO DEL ARMATA ET SI CHARICHORNO QVATRO GALERE DI PANNINE PER NAP.LI

Il secondo viaggio del Armata hebbe principio Il di 27. di Setembre si desinò si usci fuori della Darsena et si andò a dar fondo alla Punta del Molo, e la Notte nel uscire della seconda Guardia si sarpò uoltando le Prue alla uolta del Isola del Elba ~ ~

La Matt.^{na} de 28 si prese lingua al Rio luogo nel Elba, non si hebbe nuoua alcuna si tirò a camino e sopra al monte Argentale si scoperse un Vascello, si riconobbe esser Inglese, si lasciò a suo Viaggio, et si andò a dar fondo al Monte, si cenò poi seguitamo auanti per la uolta di Napoli ~ ~ ~

Il di 29 d.^{o} si passò la Spiaggia Romana, con uento prospero si ariuò a Cauo Danzo si mandò la filuca a pigliar lingua alla Torre, non si hebbe cosa alcuna, et si tirò a camino, e la sera essendo a monte Cercieli, non si trouò nouita, et a mezza notte si passò sotto Gaetta, la Cap.^{na} salutò la Santissima Trinità con quatro Pezzi, et seguitammo auanti ~

La Matt.^{na} de 30 nel far del Giorno in terra poco lontano a Gaetta, si scoperse 10 Galere li si uoltorno le Prue e si andorno a riconoscere erono quelle di Napoli, et di Sicilia, uscite fuora per l'armata di Francia, che era stata a Napoli, la nostra Cap.^{na} et l'altre Galere salutorno la Cap.^{na} di Napoli, et Il Nostro Gen.^{le} andò a uisitare il Gen.^{le} delle sudette Galere, fatto questo si hebbe licentia, et andammo alla uolta di Napoli, e loro alla uolta di Gaetta, et la sera si fece l'entrata nel Porto di Napoli, si salutò il Castello con 4 Pezzi per Galera ~ ~

Il Primo di Ottobre, la sera si scoperse le Galere che ueniuano di Gaetta, la nostra Cap.^{na} subito sarpò si andò a riscontr.^{re} la Cap.^{na} di Napoli, si salutò con 4 Pezzi per Galere, et si andò a dar fondo tutte dentro il Porto ~ ~

Il di 6. d.^{o} si andò a spasso con il Vici Re alla Fortezza Baia, doue si fece di gran saluti, con le Cannonate et la sera à un hora di Notte, si andò a dar Fondo a Napoli

FORTEZZA DI BAIA

Il di 27 d.º si spalmmò le Galere, hauendò licenzia Dal Vici Re ~~

La Notte de 30 d.º si fece Partenza di Napoli, per la uoltà di Messina, handandossi a Canicar seta, et Ingolfammo per passare il Golfo di Salerno ~ ~ ~

Il di 31 de.º essendò alle uiste di Strombolì, cambiatossi il tempo si fece Conseglio di ritornare indietro, et andar a dar fondò in un luogo detto Palanuda per non poter seguitare il nostro Viaggio, si andò la Notte et si dette fondo dentro il Porto, doue si stette con gran trauaglio giorno e Notte ~ ~

Il Primo di Nouembre Giorno di tutti i Santi, sendò nel sopra d.º luogo si fece la Baracha in terra, et ogni Galera fece Celebrare la Sanss.ma Messa ~ ~ ~ ~

PALLANUDA IN CALABRIA

Il di 2 d.° uedendosi il tempo messo al buono, la Cap.na sparò due tiri per radunare la gente a Galera, si Desinò poi Sarpammo, si spiegorno le Vele alla uolta della Sicilia, uenuta la sera si scoperse il fuocho della Montagnia di Strombolì; et la Notte si lasciò per Prua ~ ~ ~

La Matt.na de 3. si entrò dentro il farro, è si dette fondo al Paradiso, pocò lontano a Messina, aspetando la Praticha dalla Città, si hebbe; è la Sera si fece una bellissima entrata nel Porto, trouandoci due Galere di Malta, la Padrona e San.ta Vetoria, dandoci nuoua che l'altre quatro, erano andate in Leuante ~ ~ ~

Il Gior.no de 6. ariuorno due Galere di Napoli, per Seragusa ~ ~ ~

Il di 9 d.° ariuorno l'altre quatro Galere di Malta, hebbemmo nuoua che erano state al Zante et alla Cefalonia, non essendo passate più auanti, l'istesso giorno uenne due altre Galere di Genoua per Carichare seta; hauendo hauto noi il nostro Caricho, la Notte si fece Partenza di Messina, per la uolta di Palermo hauendo Imbarchato di Molti Paseggieri p.r Napoli

Il di 11 d.° Giorno di S.t Martino, la mattina si dette fondo sotto una Torre lontano a Palermo 3. miglia, si mandò la filuga alla Città, ma Il Sig.r Gen.l non uolse pigliar Praticha, ma uenne di molti Caualieri a uisitare li Amici Loro, si dimorò fine alla sera; poi sarpammo Ingolfandoci per la uolta di Napoli doue si passò il Golfo con Vento fresco et Impoppa, et la sera de 12 si dette fondo nel Porto di Napoli, a un' hora di Notte con fanali accesi ~ ~ ~

monreale
Palermo

Adi 28 di Nouembre la notte nel uscire della seconda Guardia si fece Par-
tenza di Napoli essendosi imbarcato sopra la Cap.na Il Duca di Lorenzana
Napolitano quale andaua in Fiandra per seruitio di Sua Maes.ta Catt.ca et esse
ndo lontani a Napoli da 30 miglia in circa si guastò il tempo et con
pioggia la mattina de 29. si andò a dar fondo nel Porto di Gaeta tutti
bagniati ~ ~ ~

Il di 30 d.o la notte ci partimmo di Gaeta per la uolta di Liuorno usciti che
si fu del Porto la Cap.na salutò la Santissima Trinita con quatro Pezzi
et si seguitò auanti ~ ~ ~

Il Primo di Dicembre si dette fondo a Cauo Danso per Desinare poi sarpammo
per passare la Spiaggia Romana uenuta la notte si uoltorno li uenti
alle Tramontane asai freschi et metendocci su lorza per Guadagniare il
Terreno doue con gran faticha si Afferò Cauo Linaro poco lontano a Ciuitaue
cchia tre Galere sole et si dette fondo San Francesco non potte afferrare e non
si seppe doue si andassi sospetando di qual che disgratia ~ ~ ~

Gaeta

La Mattina de 2. si passo auanti Ciuitauecchia la Cap.na Salutò la forte
zza seguitando il nostro Caminò la sera nel tramontar del sole essendo
sopra il monte Argentale si uedè uscire fuori della Punta la Galera
San Francesco che se ne ueniua alla uolta nostra che fu Allegrezza
di tutti et à un hora di notte si andò a dar fondo a Porto Santo Stefano
e la notte nel uscire della seconda si sarpo et la Mattina de 3 detto ci
trouammo sopra Piombino e la sera si dette fondo al Molo ~ ~
La Mattina de 4 detto si fece lentrata dentro la Darsena di Liuorno
et si feni il Viaggio con laiuto Di Dio e Della Santiss.ma Honziata

Fine